

MATTEO CEREDA, appassionato di coltivazione, si occupa di divulgazione in agricoltura dal 2015. Ha scritto per varie testate ed è il fondatore di Orto Da Coltivare. Ha pubblicato *Ortaggi Insoliti* (per Terra Nuova, con Sara Petrucci) e *i due best seller* *Mettete orti sui vostri balconi* (per Rizzoli) e *Potatura facile* (Gribaudo 2023, con Pietro Isolan).

GIADA UNGREDDA, illustratrice freelance, si occupa di illustrare tavole botaniche, didattiche e commerciali. Lavora sia in tradizionale che in digitale. È creatrice di progetti personali che ruotano sempre intorno alla natura e al mondo dell'ambiente.

Questo libro nasce dall'esperienza di *Orto Da Coltivare*, la community più seguita in Italia sulla coltivazione, un punto di riferimento per oltre 250.000 persone. Un taccuino con approfondimenti su clima, programmazione, progettazione, rotazione delle colture. Ad accompagnare il tuo anno nell'orto ci saranno consigli pratici, tradizioni contadine e proverbi, oltre alle indicazioni sulle fasi lunari e alle storie dei "custodi della terra". Un diario di bordo con tabelle di semina e un promemoria dei lavori da fare, sia nell'orto che nel frutteto, mese dopo mese.

**VARIETÀ • SPESE • SEMINE • PROBLEMATICHE •
RACCOLTI • LAVORI • DISEGNI DELL'ORTO**

Un planner quotidiano, con pillole utili e spazi vuoti dove annotare spunti, appunti e idee.

Le tantissime illustrazioni arricchiscono l'agenda, mentre in un'area riservata online troverai materiali multimediali, fogli vuoti stampabili ed esempi di compilazione.

€ 18,50

ISBN 978-88-580-5235-8



9 788858 052358

www.gribaudo.it

MATTEO CEREDA

Un anno nell'ORTO



MATTEO CEREDA

Un anno nell'ORTO

IL LIBRO-AGENDA DI
"Orto Da Coltivare"
PER PROGRAMMARE LE COLTIVAZIONI

CON
SEMINE
LAVORI,
E FASI
LUNARI

illustrazioni di
GIADA UNGREDDA

GRIBAUDO

«Ho sempre desiderato tenere traccia delle mie coltivazioni, scontrandomi ogni volta con il mio disordine compulsivo. Per questo ho pensato a uno strumento che possa aiutare. Si tratta dell'agenda che avrei sempre voluto avere sottomano, spero che torni utile anche a voi! Vi accompagnerà durante le vostre coltivazioni: tra un anno vi ritroverete con qualche ditata di terra sulle sue pagine, ma soprattutto con un resoconto completo delle vostre esperienze agricole. Sarà molto utile poterle ripercorrere, per capire cosa ha funzionato bene e come migliorare in futuro.»

INTRODUZIONE



Questo planner vuole essere un diario di bordo su cui annotare quel che succede nel vostro orto.

Ho sempre desiderato tenere traccia delle mie coltivazioni, scontrandomi ogni volta con il mio disordine compulsivo. Per questo **ho pensato a uno strumento che possa aiutare**. Si tratta dell'agenda che avrei sempre voluto avere sottomano, spero che torni utile anche a voi!

Vi accompagnerà durante le vostre coltivazioni: tra un anno vi ritroverete con qualche ditata di terra sulle sue pagine, ma soprattutto con un resoconto completo delle vostre esperienze agricole. Sarà molto utile poterle ripercorrere, per capire cosa ha funzionato bene e come migliorare in futuro.

Il libro che avete tra le mani non è un manuale di orticoltura, dove la coltivazione viene spiegata dalla A alla Z, ma comunque **troverete al suo interno una serie di spunti**.

Mi piace l'idea che l'agenda possa fare un pezzo di strada con voi e che sia un po' come avere un amico al proprio fianco, che ogni tanto condivide qualche suggerimento. Spesso è proprio così che si impara a fare l'orto: **un consiglio alla volta**, lavorando insieme a qualcuno più esperto (un papà, una mamma, uno zio, un nonno...).

Cominceremo parlando di **programmazione e progettazione**: è molto importante scegliere i periodi giusti per le semine e organizzare le aiuole al meglio. Poi lascerò spazio al vostro diario dell'orto, mese per mese, accompagnando le giornate con qualche **suggerimento pratico**.

L'agricoltura è frutto di un sapere collettivo: oltre ai consigli ho dato spazio a **proverbi, tradizioni contadine e frasi che possono ispirare riflessioni**. Sempre per tradizione contadina, ho incluso **indicazioni sulle fasi lunari**, ciascuno deciderà poi se applicarle o meno.

Per ogni mese ci saranno le **tabelle di semina**, con quello che si può mettere in campo, e un **promemoria dei lavori da fare**, sia nell'orto che nel frutteto.

Inoltre, in un calendario che si rispetti **non possono mancare i Santi**: ne ho voluto inserire qualcuno anche qui. Non sono intesi come figure religiose, ma come **"custodi della terra"**: persone che hanno dedicato la vita a difendere valori importanti per noi che coltiviamo. Senza rubare troppo spazio a consigli più pratici, troveremo nel corso dell'anno una manciata di momenti in cui ricordarli. Saranno pagine un po' diverse, a cui tengo particolarmente.

Oggi vanno di moda generiche "giornate mondiali" su terra, acqua, alberi e chi più ne ha, più ne metta... Vanno benissimo, ma il rischio è di limitarsi a qualche post sui social. Trovo che l'esempio di chi ha speso la propria vita per un'ideale renda più concreta la riflessione.

Come vedete, in questa agenda ho inserito tante cose, ma ci sono soprattutto **spazi vuoti e tabelle da compilare**: toccherà a voi riempirli, annotando le vostre esperienze.

E allora forza, scriviamo insieme il vostro libro!

Come usare l'agenda

L'agenda è pensata per essere **il diario delle vostre coltivazioni**, in cui potrete scrivere quello che succede nel vostro orto: semine, lavori, problematiche, raccolti.

Prendere nota man mano vi permetterà di imparare dalle esperienze: sarà possibile rivedere cosa è stato fatto e quali risultati ne sono derivati.

Troverete le seguenti sezioni, da compilare durante l'anno.

- **LE VARIETÀ CHE AVETE SCELTO**, per tenerne traccia e capire quali conservare per l'anno prossimo o ricomprare in futuro.
- **LE SPESE AFFRONTATE PER L'ORTO**, per capire dove si può risparmiare qualcosa.
- **COSA AVETE SEMINATO OGNI MESE**, per imparare a programmare al meglio le tempistiche.
- **I LAVORI CHE AVETE FATTO**, con una checklist che farà da promemoria.
- **QUALI PROBLEMI AVETE INCONTRATO**: insetti, malattie, carenze nutritive, grandine, siccità. Osservare quando si verificano queste avversità sarà importante per saperle prevenire.
- **COSA E QUANTO AVETE RACCOLTO**, per avere un'idea dei risultati ottenuti.
- **IL DISEGNO DELL'ORTO**: disegnare le aiuole ogni mese servirà per definire la rotazione culturale futura.

Per tutte le tabelle relative alle sezioni citate, **nell'area riservata online trovate esempi di compilazione e fogli vuoti stampabili**, se doveste finire le righe nelle pagine qui dedicate.

Nell'agenda c'è anche spazio per segnare ogni giorno un piccolo appunto, in modo da tenere **un diario quotidiano**.

A fine libro potrete tirare le somme e mettere per iscritto i **buoni propositi per l'anno che verrà**.

Rotazione per famiglia botanica

Le piante della stessa famiglia botanica spesso hanno in comune malattie e parassiti. Per esempio, le malattie della verza colpiscono anche il cavolfiore, quelle della zucca colpiscono la zuccina e l'anguria. Per questo **non bisogna ripetere piante della stessa famiglia**.

Ecco una tabella che riporta la classificazione dei principali ortaggi per famiglia botanica.

FAMIGLIA BOTANICA	COLTURE
AMARANTACEE	barbabietola, biette, spinaci
COMPOSITE O ASTERACEE	carciofi, cicorie, lattuga, topinambur
BRASSICACEE O CRUCIFERE	cavoli, cime di rapa, ravanelli, rucola
CUCURBITACEE	anguria, cetriolo, melone, zucca, zuccina
LABIATE O LAMIACEE	basilico, maggiorana, menta, origano, rosmarino, salvia, timo
LEGUMINOSE	arachidi, ceci, fagioli, fagiolini, fave, piselli
LILIACEE	aglio, asparago, cipolla, porro, scalogno
OMBRELLIFERE	carota, finocchio, prezzemolo, sedano
SOLANACEE	melanzana, patata, peperone, pomodoro
ALTRE FAMIGLIE	mais (graminacee), valerianella (valerianacee)

Rotazione per tipo di raccolto

Possiamo anche decidere di non ripetere **piante che danno raccolti simili**. Per questo tipo di rotazione dividiamo gli ortaggi in tre gruppi:

- ortaggi a raccolto sotterraneo (bulbo, radice, tubero);
- ortaggi da foglia;
- ortaggi da frutto o da seme.

L'ideale è alternare questi gruppi, cercando di non ripeterli. Questa non è una rotazione da rispettare per forza, ma è positiva per il suolo e per la salute delle piante. La priorità resta comunque variare la famiglia botanica.

Rotazione per fabbisogno nutritivo

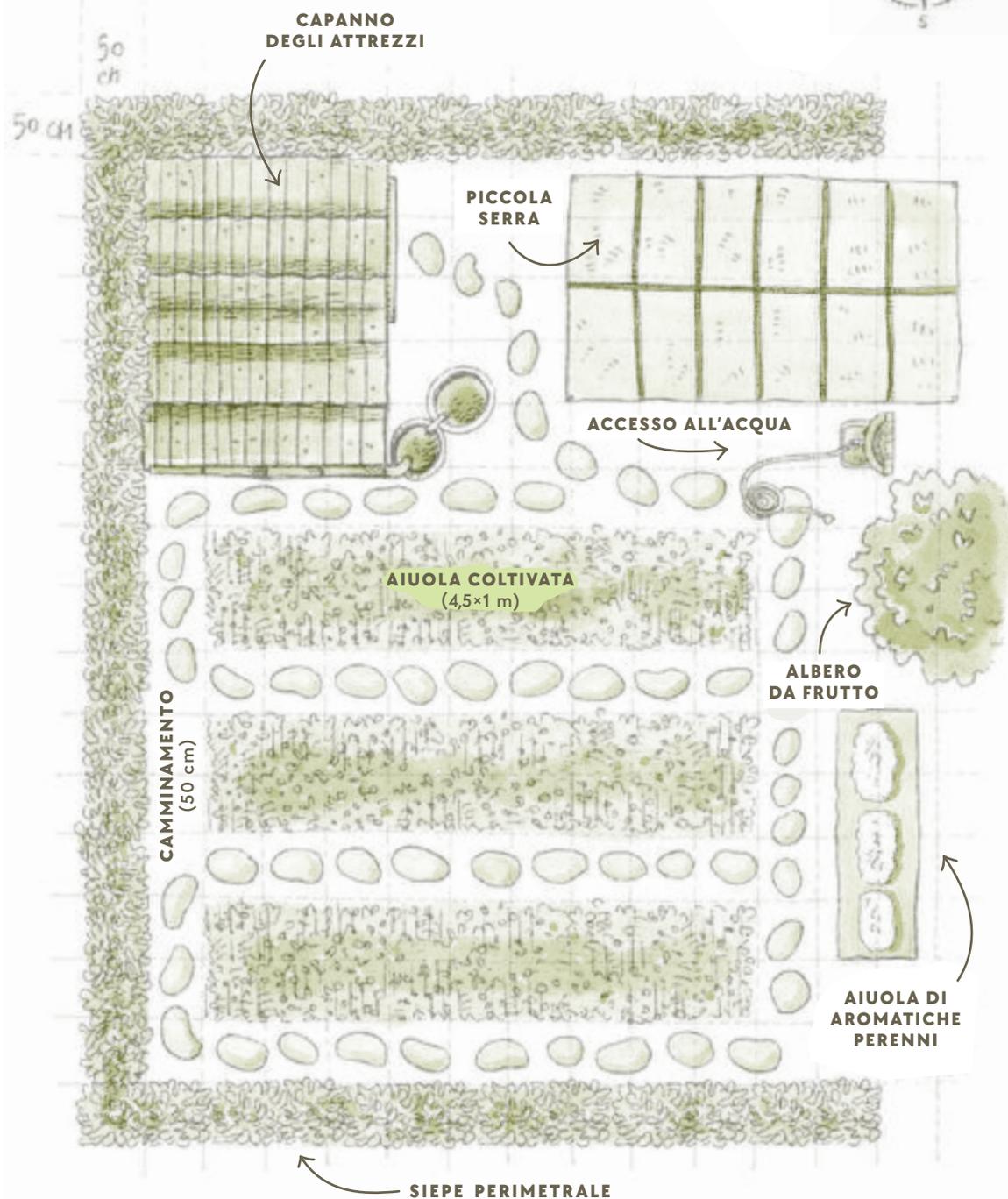
Ci sono piante che sappiamo essere particolarmente voraci in termini di elementi nutritivi, soprattutto per quanto riguarda l'**azoto**: nella rotazione è utile tenerne conto.

In particolare, è bene **non ripetere la coltura di piante esigenti**, che andrebbero a impoverire il terreno. Nella rotazione **sono preziosi i legumi, perché arricchiscono il terreno di azoto**, grazie all'attività di batteri azotofissatori che vivono in simbiosi con le loro radici.

Si possono quindi alternare legumi, piante esigenti e piante che hanno un minor fabbisogno di azoto e che si accontentano della fertilità residua che resta nel suolo. In questo modo non si sfrutta troppo il terreno. Per esempio, dove piantiamo le fave (che portano azoto), possiamo poi mettere le zucchine (che sono molto esigenti) e poi far seguire una coltura meno esigente, come l'aglio.

ESIGENZA DI AZOTO (N)	COLTURE
ALTO FABBISOGNO	anguria, cavoli, finocchio, mais, melanzana, melone, peperone, pomodoro, sedano, zucca, zuccina
MEDIO FABBISOGNO	biette, barbabietola, basilico, carota, cetriolo, patata, porro
BASSO FABBISOGNO	aglio, cipolla, insalate, prezzemolo, ravanelli, rucola, scalogno, spinaci
AZOTOFISSATRICI (LEGUMINOSE)	arachidi, ceci, fagioli, fagiolini, fave, piselli

Esempio di disegno dell'orto



Disegno il mio orto



Disegna qui il tuo orto, individuando il perimetro dello spazio che vuoi coltivare, segnando edifici e altri elementi fissi, indicando il nord. Puoi anche già tracciare aiuole e camminamenti. Durante l'anno riprenderai questo disegno (ricopiandolo o fotocopiandolo) per segnare cosa vuoi coltivare aiuola per aiuola.

Per alcune colture (ad esempio insalate da taglio, come la rucola) si può preferire **la semina a spaglio**, che si effettua distribuendo i semi con un gesto della mano, cercando di gettarli in modo uniforme sul terreno. In questo caso non abbiamo righe da tracciare o distanze da rispettare. Conviene comunque diradare dopo la germinazione, se la coltivazione risultasse troppo fitta.

Le consociazioni

L'orto non è una monocoltura dove viene coltivata una sola specie: per definizione, è un luogo in cui coltiviamo diversi ortaggi, quindi si tratta di **uno spazio ricco di biodiversità**, e questo è già un fattore molto positivo.

Più si mescolano piante differenti tra loro e meno si verificheranno problemi di malattie e insetti. Infatti, tante piante di una stessa specie rappresentano un richiamo irresistibile per i parassiti che colpiscono quella coltura, mentre quando diverse piante sono mescolate, i parassiti avranno vita più difficile nel trovarle. Senza contare che l'ambiente biodiverso attrae organismi utili, come i predatori degli insetti nocivi.

D'altra parte, però, **per noi coltivatori è molto comodo avere aiuole con un solo tipo di pianta**: semplifica la gestione dei lavori da fare, i trattamenti, le raccolte e l'organizzazione degli spazi, evitando che restino buchi vuoti nell'orto oppure che alcune piante crescendo vadano in competizione tra loro, rubandosi luce e risorse.

Un buon compromesso è **fare aiuole piccole, di pochi metri quadri ciascuna**, oppure seminare specie differenti a file alterne. Questo mantiene un minimo di ordine, che ci consente di intervallare diverse piante senza complicarci troppo la gestione.

Abbiamo capito che **mescolare le piante è un bene**, ma entrando più nello specifico possiamo chiederci se esistono delle combinazioni più azzeccate di altre, che ci permettano di fare consociazioni ottimali.

Su libri e siti web possiamo trovare tantissime tabelle di consociazione, non sempre sono affidabili. Spesso si trovano informazioni contrastanti, quasi mai supportate da spiegazioni.

Non è semplice scoprire quale pianta aiuta davvero la crescita di un'altra, gli studi sono pochissimi e servono anni di sperimentazione in contesti differenti per farsi un'esperienza significativa.

Personalmente ritengo che la vicinanza di una pianta a un'altra raramente porti effetti rilevanti in ogni contesto, molto dipende dall'ambiente in cui ci si trova.

Per questo **vi consiglio di non impazzire per seguire le tabelle delle consociazioni alla lettera**. Un orto ricco di biodiversità è già un ottimo punto di partenza. Provo comunque a riepilogare in una tabella alcune delle consociazioni più famose, con relativa motivazione. Da sottolineare che non ci sono studi particolari a supporto di queste associazioni di piante, sono tramandate da generazioni di contadini.

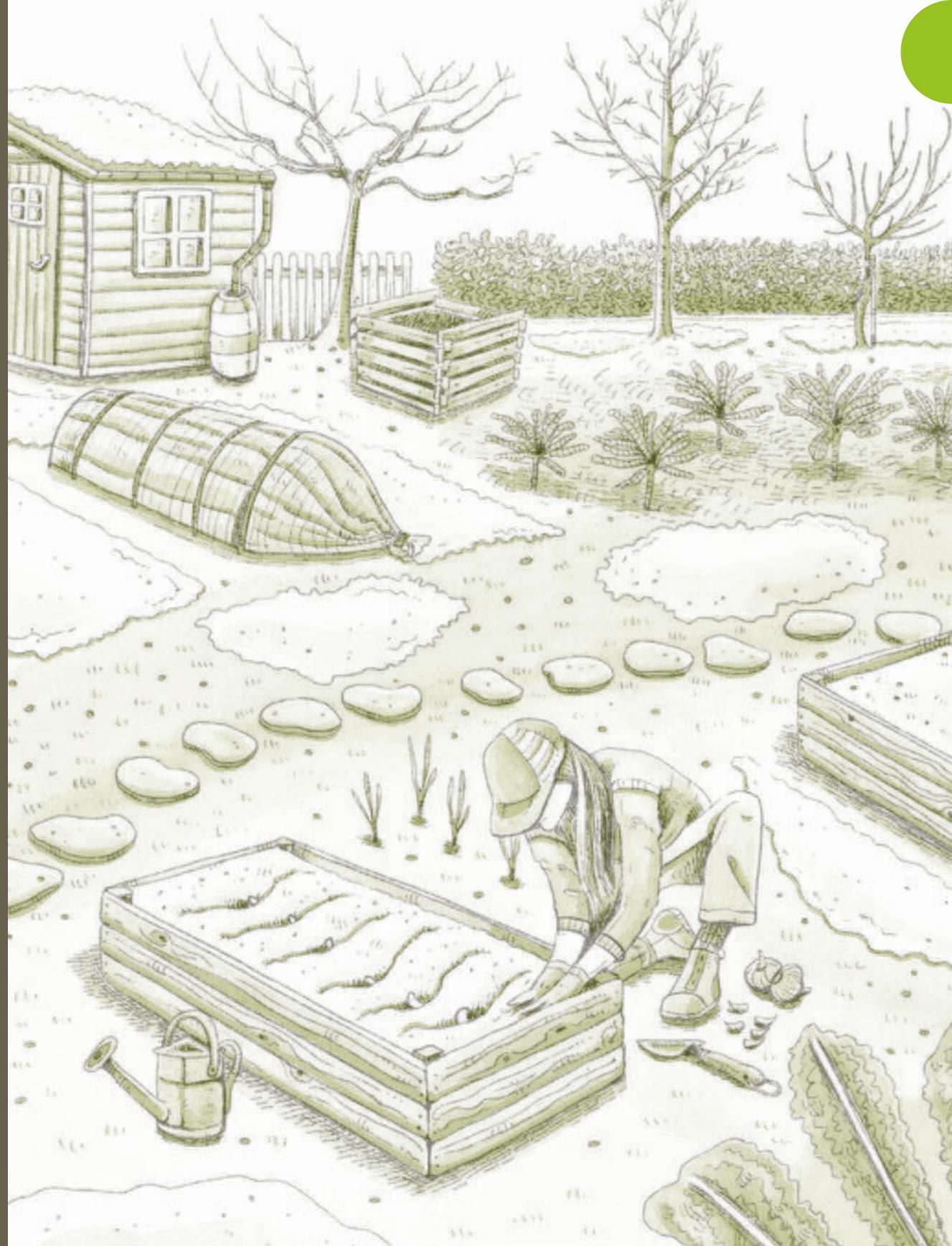
CONSOCIAZIONE	MOTIVAZIONE	VARIANTI E CONSIGLI
CAROTE ----- CIPOLLE	Sembra che la carota sia repellente per la mosca della cipolla e, viceversa, che la cipolla sia repellente per la mosca della carota.	L'associazione vale anche con altre ombrellifere (prezzemolo, finocchio) al posto della carota, o altre liliacee (porri, aglio, scalogno) al posto della cipolla.
CAVOLI ----- POMODORI	La pianta di pomodoro ha un odore specifico, che pare sia repellente verso la cavolaia.	Possiamo anche fare un macerato con il pomodoro, da spruzzare sui cavoli.
FAGIOLI ----- PATATE	Pare che le piante di fagiolo siano sgradite alla dorifora, che attacca le patate.	Si possono piantare anche i fagiolini al posto dei fagioli e le melanzane al posto delle patate. Anche il lino pare scacci la dorifora.
FRAGOLE ----- FAGIOLINI	La produzione di azoto dei fagiolini è positiva per le fragole (che sono perenni). I fagiolini hanno un ciclo più breve di altri legumi e l'ombra che creano non dà fastidio alle fragole.	Meglio scegliere varietà nane di fagiolino. Si possono usare anche altri legumi al posto dei fagiolini.
FAVE ----- ANETO	L'aneto beneficia dell'azoto prodotto dalle fave, ed è repellente verso gli afidi, che attaccano spesso i legumi.	Si possono usare anche altri legumi al posto delle fave.
RAVANELLI ----- SPINACI	Pare che gli spinaci siano sgraditi all'altica.	L'associazione vale anche per la rucola, al posto dei ravanelli.
RAVANELLI ----- CERFOGLIO	Sembra che si aiutino nell'averne un miglior sapore.	
FRAGOLE ----- LATTUGA	Sembra che si aiutino reciprocamente nella crescita.	
PISELLI ----- CAROTE	Sembra che si aiutino reciprocamente nella crescita.	
POMODORI ----- BASILICO	Sembra che il basilico migliori il gusto dei pomodori.	

1

GENNAIO

*"Chi vuole un bell'agliaio,
lo ponga a gennaio."*

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31					



Lavori di febbraio

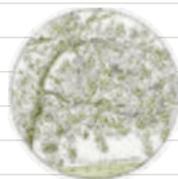


Lavori nell'orto

In previsione della primavera ci sono due cose importanti da fare: la preparazione del terreno e il semenzaio.

A febbraio bisogna **lavorare il suolo**, in modo che si presenti soffice e drenante. Una buona vangatura serve a dissodare e arieggiare, anche senza rigirare le zolle. Dopo aver vangato, si affina con la zappa.

Il terreno deve anche essere concimato, se questo non è già stato fatto in autunno. In particolare, è utile l'apporto di sostanza organica, che oltre a nutrire, rende la terra soffice e capace di mantenersi umida più a lungo. L'ideale è utilizzare compost, humus di lombrico o letame maturo; in alternativa possiamo ripiegare sullo stallatico pellettato.



Lavori nel frutteto

Il frutteto a febbraio è impegnativo, perché siamo nel **momento ideale per potare gran parte delle piante**, mentre si trovano ancora in riposo vegetativo. A febbraio si potano vite, actinidia, melo, pero, cotogno, kaki, melograno, nocciolo, noce, susino, pesco, fico, gelso. **Prestiamo attenzione a mandorlo, ciliegio e albicocco**, che patiscono il gelo sulle ferite di potatura: sono piante che si potano a febbraio in zone a clima mite, mentre nel resto d'Italia si aspetta la fine del mese o l'inizio di marzo. Un'alternativa è attendere l'estate e potare queste piante dopo il raccolto, proprio per evitare problemi di freddo.

Le ramaglie che si ottengono con le potature non vanno bruciate: con trincia o biotrituratore si può ottenere del cippato, utilissimo nel compost e per pacciamare i camminamenti dell'orto.

A febbraio conviene anche fare **trattamenti preventivi agli alberi**, con rame, bicarbonato di potassio o propoli. I trattamenti si fanno prima della ripresa vegetativa, in modo da colpire le spore dei patogeni che svernano sulla corteccia.

Checklist dei lavori

Un semplice promemoria dove annotare i lavori fatti e quelli ancora da fare.

	TIPO DI LAVORO	DATA	NOTE
<input type="checkbox"/>	SEMINZAIO		
<input type="checkbox"/>	PREPARAZIONE DEL TERRENO		
<input type="checkbox"/>	CONCIMAZIONE		
<input type="checkbox"/>	MANUTENZIONE ATTREZZI		
<input type="checkbox"/>	POTATURE PIANTE DA FRUTTO		
<input type="checkbox"/>	CIPPATURA RAMAGLIE		
<input type="checkbox"/>	TRATTAMENTI PIANTE DA FRUTTO		
<input type="checkbox"/>			

Problematiche incontrate

 Appuntatevi qui i problemi che incontrate nell'orto questo mese: insetti, malattie, carenze nutritive, danni dovuti al clima.



22
MARZO

Giornata mondiale dell'acqua

23
MARZO

24
MARZO



LA SABBIA E IL FOGLIO / Seminare semi molto piccoli è scomodo. Ecco due trucchi: mescolate sabbia ai semi (utile soprattutto per seminare a spaglio) oppure usate un foglio piegato a metà, picchiettandolo si fanno cadere i semi senza doverli prendere con le dita.

25
MARZO

26
MARZO

27
MARZO

28
MARZO

PROVERBIO

"Marzo asciutto
e aprile bagnato,
beato il villano
che ha seminato."

per un buon trapianto

Il trapianto è **un momento delicato**: la giovane piantina lascia l'ambiente protetto del semenzaio, per affrontare il clima mutevole all'esterno. Ecco 5 consigli per **limitare lo shock da trapianto**.

1. ACCLIMATARE PER QUALCHE GIORNO / Possiamo lasciare la piantina un paio di giorni all'aperto prima del trapianto, per farla abituare al clima.

2. HUMUS IN BUCA / Meglio non mettere concimi nella buchetta dove piantiamo: il contatto diretto con le radici sarebbe negativo. Fa eccezione l'humus di lombrico, che contiene nutrienti, ma soprattutto microrganismi utili. Aiuterà la pianta ad attecchire, oltre a mantenere umida e soffice la terra.

3. MANEGGIARE CON CURA / La pianta va estratta con delicatezza, evitando di stringere o tirare troppo il fusto, aiutiamoci schiacciando dall'esterno il vasetto. Se le radici sono aggrovigliate cerchiamo di aprirle un po' con le dita, ma senza strapparle eccessivamente.

4. IL LIVELLO DI TRAPIANTO / Le piantine si mettono con il colletto all'altezza del suolo, quindi mantenendo il livello del pane di terra. Ci sono alcune eccezioni: per le insalate da cespo lasciamo il pane di terra appena più alto, le foglie allargandosi sui lati aderiranno meno al suolo. Pomodori e peperoni si possono mettere 1-2 cm più a fondo: il fusto è in grado di radicare, dando più stabilità. Anche i porri vanno messi più a fondo, per ottenere un maggior imbianchimento.



5. COMPATTARE E IRRIGARE / Non bisogna lasciare sacche d'aria nel terreno vicino alle radici: è importante chiudere la buca compattando bene la terra e poi bagnare generosamente. Un buon getto d'acqua farà aderire meglio le radici al terreno.

5

APRILE

6

APRILE

7

APRILE

POTARE IL LIMONE / Gli agrumi in vaso vanno potati con costanza. Guardate come fare seguendo questo QR code o questo link:



<https://www.youtube.com/watch?v=H7t39iBsBow>

16
GIUGNO

17
GIUGNO

18
GIUGNO

« Solo col lavoro agricolo può aversi una vita razionale, morale. L'agricoltura indica cosa è più e cosa è meno necessario. Essa guida razionalmente la vita. Bisogna toccare la terra. »
— Lev Tolstoj

19
GIUGNO

20
GIUGNO

21
GIUGNO

Benvenuta, estate!

22
GIUGNO



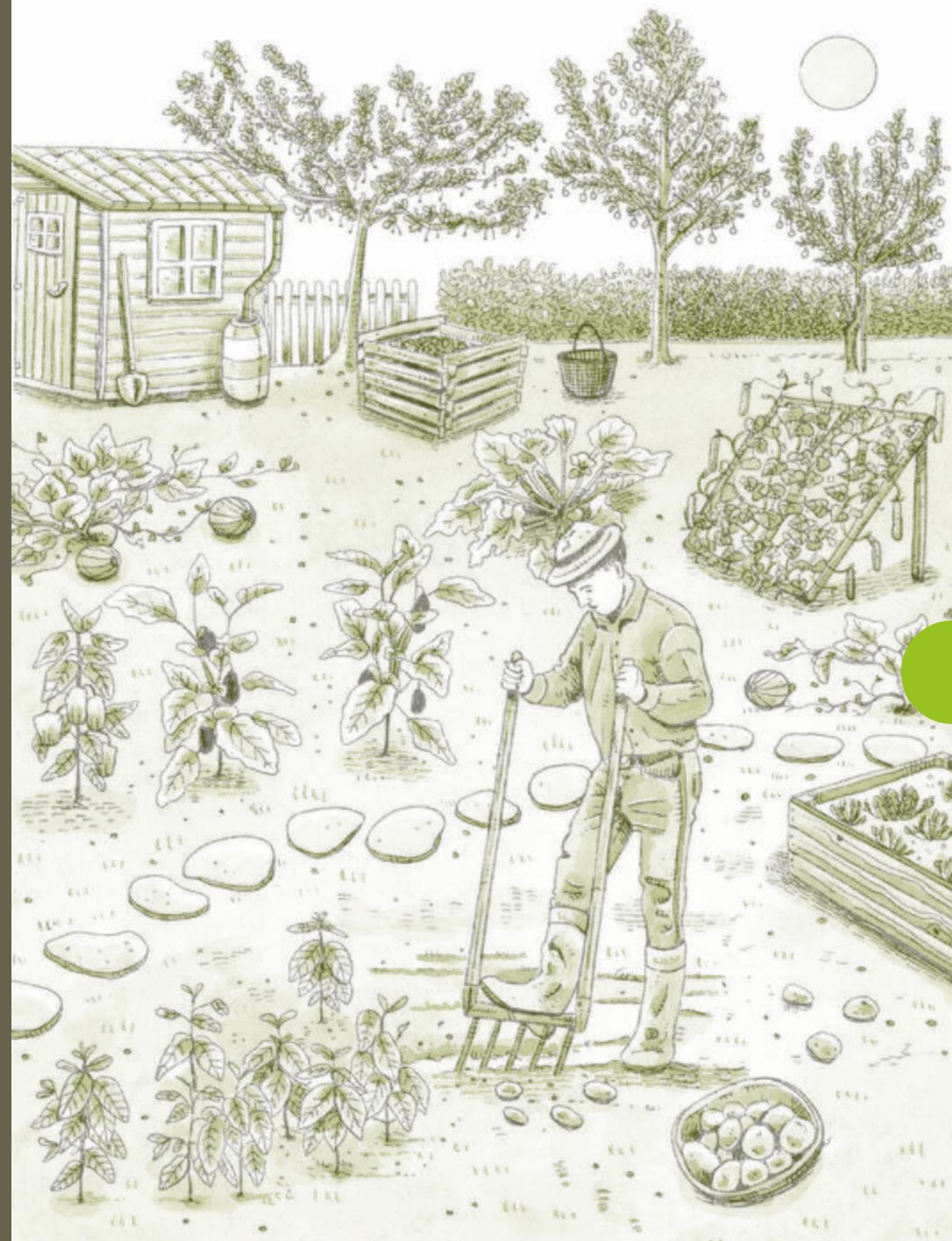
LA PUNTA NERA DEI POMODORI / I pomodori diventano neri sulla punta quando manca il calcio (non è una malattia!). Può essere dovuto a una carenza nella concimazione, ma spesso è un problema di acqua. Infatti, serve acqua per trasportare il calcio fino al frutto. Una corretta irrigazione può limitare il problema.

7

LUGLIO

*"Spesso la pioggia viene a noia,
ma in luglio è un ricco dono e porta gioia."*

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31					



16

NOVEMBRE

17

NOVEMBRE

18

NOVEMBRE

19

NOVEMBRE



IL TELO DI TNT / Se abbiamo ancora in campo colture che temono il freddo è bene avere sottomano dei teli di tessuto non tessuto. Un accorgimento semplice, che può evitare i danni delle gelate autunnali.

5 CONSIGLI

per piantare un albero

L'autunno è **un momento perfetto per piantare alberi**. Si ambientano durante il periodo di dormienza, per attecchire al meglio con la primavera. Ecco cinque consigli.

1. UNA BUCA

GRANDE / L'ideale è fare una buca che sia profonda e larga almeno il doppio della zolla di terra che contiene le radici. In questo modo la pianta troverà un terreno soffice tutto intorno, in cui espandere le radici senza difficoltà.

2. RISPETTARE LA

STRATIGRAFIA DEL SUOLO / Quando scaviamo è bene buttare la terra del primo strato da una parte, quella profonda dall'altra. Andremo poi a riempire la buca prima con la terra profonda e poi con quella di superficie. In questo modo manteniamo in alto la parte fertile e ricca di microrganismi.

3. NON SOLO CONCIME /

Concimare in buca è molto utile, lo stallatico pellettato va benissimo, va mischiato alla terra perché non si trovi troppo a contatto con le radici. Inoltre, possiamo utilizzare biostimolanti: aiuteranno la pianta a radicare meglio. Sono molto efficaci humus di lombrico (ricco di microrganismi utili) e prodotti contenenti micorrize (funghi che entrano in simbiosi con le radici).



4. IRRIGARE GENEROSAMENTE /

Dopo aver piantato è fondamentale un'abbondante irrigazione, che serve anche per compattare il terreno e farlo aderire alle radici, evitando che restino sacche di aria vicino all'apparato radicale.

5. LE PIANTE A RADICE NUDA /

Nei vivai si trovano sia piante in vaso (o in zolla di terra), che piante a radice nuda. Queste ultime sono un'ottima scelta: costano meno e spesso attecchiscono più rapidamente. Essendo in genere piante più giovani, serve maggior pazienza per ottenere il raccolto. Per piantarle dobbiamo fare l'inzaffardatura (mettere a bagno mezz'ora le radici in una mistura di acqua, terra e letame).

INDICE



Introduzione	7	In tunnel	42
<i>Come usare l'agenda</i>	9	In serra riscaldata	42
<i>Area riservata</i>	10	Cosa ho seminato/piantato	43
L'orto e il clima	11	Disegno il mio orto a gennaio	44
<i>Zone geografiche e climi diversi</i>	11	Lavori di gennaio	45
<i>Osservare il meteo</i>	12	Lavori nell'orto	45
<i>L'orto e il cambiamento climatico</i>	14	Lavori nel frutteto	45
Le fasi lunari	16	Checklist dei lavori	46
Programmare semine e lavori	18	Problematiche incontrate	46
<i>Ottenere ortaggi tutto l'anno</i>	18	Cosa ho raccolto	47
<i>La conservazione delle verdure</i>	20	5 consigli per potare	
<i>Conservare le sementi</i>	22	correttamente	54
<i>Programmare i lavori</i>	24	Autoproduzione: la manutenzione	
La progettazione dell'orto	25	degli attrezzi	58
<i>Le consociazioni</i>	26	Perché innestare le piante	
<i>La rotazione delle colture</i>	29	da frutto	59
Rotazione per famiglia		FEBBRAIO	60
botanica	30	Semine di febbraio	62
Rotazione per tipo di raccolto	31	In campo	62
Rotazione per fabbisogno		In tunnel	63
nutritivo	31	In serra riscaldata	
Il riposo e il sovescio	32	o protetto	63
<i>Disegnare l'orto</i>	32	Cosa ho seminato/piantato	64
Esempio di disegno dell'orto	34	Disegno il mio orto a febbraio	65
Disegno il mio orto	35	Lavori di febbraio	66
Le mie varietà	36	Lavori nell'orto	66
Le spese sostenute	38	Lavori nel frutteto	66
GENNAIO	40	Checklist dei lavori	67
Semine di gennaio	42	Problematiche incontrate	67
In campo	42	Cosa ho raccolto	68

Custodi della terra: Fukuoka e il coraggio di non fare	70	Disegno il mio orto a maggio	125	AGOSTO	178	Problematiche incontrate	224
5 consigli sul semenzaio	78	Lavori di maggio	126	Semine di agosto	180	Cosa ho raccolto	225
Quando potare le piante da frutto	79	Lavori nell'orto	126	In campo	180	Custodi della terra: Keno e gli attivisti dell'America Latina	229
MARZO	80	Lavori nel frutteto	126	In semenzaio all'aperto	180	5 consigli per finocchi perfetti	236
Semine di marzo	82	Checklist dei lavori	127	Cosa ho seminato/piantato	181	Alla scoperta della <i>food forest</i>	237
In campo	82	Problematiche incontrate	127	Disegno il mio orto ad agosto	182	NOVEMBRE	238
In tunnel	83	Cosa ho raccolto	128	Lavori di agosto	183	Semine di novembre	240
In semenzaio protetto o riscaldato	83	5 consigli contro le lumache	134	Lavori nell'orto	183	In campo	240
Cosa ho seminato/piantato	84	Autoproduzione: le trappole alimentari	139	Lavori nel frutteto	183	Cosa ho seminato/piantato	241
Disegno il mio orto a marzo	85	GIUGNO	140	Checklist dei lavori	184	Disegno il mio orto a novembre	242
Lavori di marzo	86	Semine di giugno	142	Problematiche incontrate	184	Lavori di novembre	243
Lavori nell'orto	86	In campo	142	Cosa ho raccolto	185	Lavori nell'orto	243
Lavori nel frutteto	86	Cosa ho seminato/piantato	143	5 consigli contro il caldo estivo	192	Lavori nel frutteto	243
Checklist dei lavori	87	Disegno il mio orto a giugno	144	Autoproduzione: il macerato di ortica	196	Checklist dei lavori	244
Problematiche incontrate	87	Lavori di giugno	145	Coltivare zafferano nell'orto	197	Problematiche incontrate	244
Cosa ho raccolto	88	Lavori nell'orto	145	SETTEMBRE	198	Cosa ho raccolto	245
Fertilità del suolo: attenzione alla motozappa	93	Lavori nel frutteto	145	Semine di settembre	200	5 consigli per piantare un albero	251
Autoproduzione: aglio e sapone contro gli afidi	99	Checklist dei lavori	146	In campo	200	Fertilità del suolo: vangare senza rivoltare la zolla	255
Problematiche incontrate	93	Problematiche incontrate	146	In tunnel	201	DICEMBRE	256
APRILE	100	Cosa ho raccolto	147	In semenzaio all'aperto	201	Semine di dicembre	258
Semine di aprile	102	5 consigli per pomodori perfetti	154	Cosa ho seminato/piantato	202	In campo	258
In campo	102	Autoproduzione: il macerato di equisetto	157	Disegno il mio orto a settembre	203	Cosa ho seminato/piantato	259
In semenzaio protetto	103	LUGLIO	158	Lavori di settembre	204	Disegno il mio orto a dicembre	260
Cosa ho seminato/piantato	104	Semine di luglio	160	Lavori nell'orto	204	Lavori di dicembre	261
Disegno il mio orto ad aprile	105	In campo	160	Lavori nel frutteto	204	Lavori nell'orto	261
Lavori di aprile	106	In semenzaio all'aperto	160	Checklist dei lavori	205	Lavori nel frutteto	261
Lavori nell'orto	106	Cosa ho seminato/piantato	161	Problematiche incontrate	205	Checklist dei lavori	262
Lavori nel frutteto	106	Disegno il mio orto a luglio	162	Cosa ho raccolto	206	Problematiche incontrate	262
Checklist dei lavori	107	Lavori di luglio	163	5 consigli contro la cavolaia	209	Cosa ho raccolto	263
Problematiche incontrate	107	Lavori nell'orto	163	Fertilità del suolo: la crosta superficiale	217	Custodi della terra: Chico Mendes	270
Cosa ho raccolto	108	Lavori nel frutteto	163	OTTOBRE	218	Fertilità del suolo: la cenere come concime	274
5 consigli per un buon trapianto	110	Checklist dei lavori	164	Semine di ottobre	220	Annotazioni finali e buoni propositi	275
Fertilità del suolo: fare il compost	119	Problematiche incontrate	164	In campo	220	Indice	276
MAGGIO	120	Cosa ho raccolto	166	In tunnel	220	Bibliografia e sitografia	278
Semine di maggio	122	5 consigli contro l'oidio	172	Cosa ho seminato/piantato	221	Ringraziamenti	280
In campo	122	Custodi della terra: la pastasciutta dei fratelli Cervi	176	Disegno il mio orto a ottobre	222		
In semenzaio	123	Le erbe spontanee come risorsa per l'orto: non chiamiamole erbacce!	177	Lavori di ottobre	223		
Cosa ho seminato/piantato	124			Lavori nell'orto	223		
				Lavori nel frutteto	223		
				Checklist dei lavori	224		

CI VEDIAMO IN LIBRERIA ?

Spero proprio che questa anteprima vi sia stata gradita.

Queste erano un po' di pagine estratte a caso, per darvi l'idea di cosa trovate nel libro.

Come potete vedere nell'indice, dentro a Un anno nell'orto ci sono un sacco di cose.

Ci tengo a dirvi che l'agenda cartacea non riporta un anno specifico, ma ci sarà un'area online dove scaricare l'agenda dell'anno in corso (con giorni della settimana e indicazioni delle fasi lunari).

In questo modo il libro non ha scadenza, vale ogni anno.

Che altro dire? Se avete altre domande, chiedete pure scrivendomi a info@ortodacoltivare.it

A questo punto non mi resta che invitarvi a comprare il libro.

Si può già ordinare e lo trovate in libreria dal 15 Ottobre 2024,

Per sapere dove trovare il libro: <https://taplink.cc/ortodacoltivare>

Matteo Cereda
ORTO DA COLTIVARE

